



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 499

Ordine del giorno collegato al ddl 127 "Sviluppo delle forme associative della medicina generale". Riordino dei servizi socio-sanitari territoriali dell'ASL TO3 nel comune di Alpignano.

Presentato da:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 23/02/2021, DISABATO SARAH 23/02/2021, SARNO DIEGO 23/02/2021, FREDIANI FRANCESCA 23/02/2021, GIACCONE MARIO 23/02/2021, ROSSI DOMENICO 23/02/2021, SALIZZONI MAURO 23/02/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 23/02/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Ordine del giorno collegato al ddl 127 "Sviluppo delle forme associative della medicina generale". Riordino dei servizi socio-sanitari territoriali dell'ASL TO3 nel comune di Alpignano.*

Premesso che

- il protocollo d'intesa, stipulato tra la Città di Alpignano e l'ASL TO3, prevede il progetto di riorganizzazione dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio del Comune di Alpignano;
- l'ASL TO3 e il Comune di Alpignano, d'intesa con la Regione Piemonte, hanno attivato un apposito tavolo di lavoro congiunto per definire un progetto di riordino dei servizi socio-sanitari nel Comune di Alpignano con l'obiettivo di razionalizzare e migliorare i servizi sul territorio superando le criticità presenti nelle attuali sedi;
- gli obiettivi di tale progetto di riordino sono:
 - l'individuazione di una nuova sede che accenti tutti i servizi socio-sanitari presenti sul territorio di Alpignano, prima collocati presso il Poliambulatorio di via Philips 2 e il servizio di Riabilitazione di Via Mazzini 1;
 - l'individuazione di aree a parcheggio per l'utenza del nuovo Polo sanitario;
 - la realizzazione di un progetto di riutilizzo dell'immobile di via Philips 2, attualmente di proprietà dell'ASL;

premesso altresì che

- il Comune di Alpignano ha proposto all'ASL TO3 l'utilizzo dell'immobile sito in p.za Robotti, denominato "MoviCENTRO", che è composto da due unità immobiliari, una di proprietà del Comune e una di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana (RFI);
- il 7 febbraio 2019 è stato firmato l'accordo alla presenza dell'Assessore Regionale Saitta, tra il direttore generale dell'ASL TO3 Flavio Boraso e il sindaco di Alpignano Andrea Oliva, che sanciva in via definitiva la decisione di ricollocare i numerosi servizi dell'Azienda Sanitaria negli spazi di piazza Robotti (Movicentro);
- secondo gli accordi, il Comune di Alpignano avrebbe concesso all'ASL in comodato modale, per un periodo di anni 15, parte dell'immobile denominato "MoviCENTRO" situato in piazza Robotti ad Alpignano, di recente costruzione, con impegno dell'ASL ad adeguare la struttura ai fini socio-sanitari al fine di trasferirvi tutti i servizi ora dislocati in via Philips e via Mazzini 1;
- L'ASL al termine del periodo di scomputo dell'investimento, si sarebbe impegnata a riconoscere un canone di locazione al Comune di Alpignano;
- il Comune, da parte sua, si sarebbe impegnato ad individuare le aree a parcheggio in prossimità del MoviCENTRO, prevedendo apposite aree di sosta per l'accesso invalidi;
- come conseguenza dello spostamento dell'ASL, questa avrebbe concesso al Comune di Alpignano, in comodato d'uso gratuito, la sede lasciata vuota, sita in via Philips 2;

Considerato che:

- Nel mese di maggio 2020 gli ambulatori di specialistica sono stati di fatto trasferiti presso i Poliambulatori Distrettuali a Pianezza e Venaria Reale,

attraverso una decisione unilaterale dell'ASL che ha creato non pochi disagi ai cittadini alpignanesi;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

- ad attivarsi presso l'ASL TO3 per confermare il cronoprogramma dell'adeguamento della struttura MoviCentro, con l'inizio dei lavori previsto nel mese di maggio 2021;
- ad attivare un dialogo con il Comune di Alpignano al fine di affrontare congiuntamente la questione relativa al futuro dell'immobile situato in Via Philips 2, onde evitare che la struttura possa andare incontro a degrado e abbandono con rischi per i cittadini sia da un punto di vista strutturale che di sicurezza.